

Esito consultazione pubblica - osservazioni pervenute

Categoria utente	Osservazione pervenuta	Analisi osservazione	Esito	Dettaglio esito
Personale docente e ricercatore	Sto lavorando da casa con un pc che ho comprato con i miei soldi, ma uso le credenziali di Ateneo e questa mail ufficiale. Secondo l'articolo 11 comma 8, io dovrei chiedere autorizzazione per farlo? Oppure ho capito male?	L'osservazione ha evidenziato una reale ambiguità del testo che può ragionevolmente far ritenere che qualsiasi utilizzo del PC personale per accedere ai servizi di Ateneo richieda una preventiva autorizzazione. Inoltre la previsione rischia di non essere pienamente coordinata con le Linee guida informatiche vigenti.	Accoglimento	Art. 11, comma 8 riformulato alla luce dell'osservazione pervenuta
Personale tecnico-amministrativo e CEL	desidero evidenziare alcune criticità relative al rapporto tra benessere organizzativo e criteri di assegnazione degli incarichi. Riconosco al Codice il merito di essere all'avanguardia rispetto a molte altre realtà della PA, ma secondo me salta un passaggio cruciale: attribuisce un peso formale alle indagini sul benessere, senza spiegare come i loro esiti vadano concretamente tradotti in scelte gestionali. Eppure, proprio la forte enfasi istituzionale sulla survey 2025 – pubblicata sul sito di Ateneo e accompagnata da richiami al "dialogo con la comunità", al "cantiere organizzativo" e alla "valorizzazione delle competenze" – rende difficile considerare quei dati come semplici numeri privi di ricadute pratiche. Se lasciassimo questo scollamento, il personale interpreterebbe le indagini come un impegno formale dell'Ateneo, e il rischio di vedere disattese quelle aspettative sarebbe fin troppo concreto. E poi c'è un cortocircuito logico: le survey restituiscono un dato di gruppo (l'ufficio o la struttura), mentre le scelte su ruoli e responsabilità sono individuali. La bozza tace su come fare questo passaggio, e senza un ponte tra le due cose quel parametro resta sulla carta. A rendere il quadro ancora più complesso c'è la compresenza di tre criteri (competenze, rotazione, benessere), che tra loro non sempre vanno nella stessa direzione. Se non stabiliamo una gerarchia – o almeno un metodo per conciliarli – lasciamo ai dirigenti uno spazio interpretativo tale da vanificare gran parte della trasparenza che il Codice vorrebbe garantire. Per questi motivi, credo varrebbe la pena integrare la bozza con indicazioni applicative più stringenti, sia sul come usare i dati delle survey, sia su come bilanciarli con gli altri criteri.	L'osservazione è interessante ma non è accoglibile nel Codice di comportamento. Il Codice deve definire principi e doveri comportamentali. Le modalità di utilizzo delle survey e i criteri organizzativi per l'attribuzione delle attività appartengono all'organizzazione del lavoro e alle direttive dirigenziali, oltre che agli strumenti di gestione delle risorse umane.	Non Accoglimento	L'osservazione attiene a profili organizzativi e gestionali che esulano dall'ambito proprio del Codice di comportamento
Personale tecnico-amministrativo e CEL	Art. 13 c. 1 " Il personale in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile delbadge od altro supporto identifi cativo messo a disposizione dall’Ateneo". Segnalo che il badge personale è di norma usurato dall'uso nella timbratrice, pertanto tale obbligodeve necessariamente prevedere la predisposizione di badge appositi per il personale che opera neifront offi ce. Aggiungo che, sempre più spesso, il personale degli uff ci pubblici è oggetto di trattamenti inidonei daparte dell'utenza. Rendere disponibile l'identità dei lavoratori a chiunque aumenta l'esposizione deilavoratori. Potrebbe essere valutata, come avviene in altri contesti, l'identifi cazione visibile tramiteun "codice operatore" teso a tutelare le persone che si trovano a lavorare con il pubblico? "Il personale rispetta gli appuntamenti con la cittadinanza e risponde senza ritardo ai loro reclami." Sarebbe opportuno specificare "risponde senza ritardo ai loro reclami, fatte salve le tempisticheneccessarie per eventuali attività istruttorie previste da ciascun caso specifi co e comunque nel rispettodelle tempistiche previste dalle normative vigenti", poiché l'utenza sempre più spesso chiede diricevere risposte in tempo reale anche per casi complessi.	Il primo tema è meritevole di attenzione ma riguarda misure organizzative e non richiede necessariamente una modifica del Codice. Il secondo tema è ragionevole e l'aggiunta proposta non altera il contenuto della disposizione ed evita possibili equivoci.	Accoglimento parziale	Trasmissione della prima osservazione agli uffici competenti per le valutazioni organizzative. Integrazione dell'Art. 13 c. 1 con la precisazione suggerita nella seconda osservazione.